

## Caso scontrini, rito abbreviato per l'ex sindaco

### Processo a Marino, il Comune si costituisce parte civile

■ Nel giorno in cui Virginia Raggi festeggia l'ascesa al Campidoglio, Ignazio Marino prova a difendersi dalle accuse che lo hanno costretto alle dimissioni. L'ex sindaco ha scelto di essere giudicato con rito abbreviato in entrambi i processi che lo riguardano. E il Comune, rappresentato dall'avvocato Enrico Maggiore, si è costituito parte civile. In pratica il Campidoglio (qualora siano accertate le responsabilità di Marino) chiederà i danni al suo ex primo inquilino. Secondo il pm Roberto Felici, Marino avrebbe speso in modo «sospetto» 13 mila euro con la carta di credito che gli era stata concessa dall'amministrazione capitolina. L'altra accusa si riferisce al pagamento di consulenze della Onlus Immagine, l'associazione fondata nel 2005 dal chirurgo per assistere donne e bambini in condizioni di marginalità. La procura ritiene che il medico abbia predisposto, tra il 2012 e il 2014, la certificazione di compensi per prestazioni fornite da collaboratori fittizi, creando un danno patrimoniale all'Inps di 6.000 euro. Il 29 settembre Marino siederà sul banco degli imputati, in un'aula del tribunale penale di piazzale Clodio. Ieri il gup, Pierluigi Balestrieri, ha stralciato di fatto la posizione di Marino rinviando, sempre al 29 settembre, anche l'udienza preliminare per le tre persone coinvolte nella vicenda insieme all'ex sindaco. I legali di Marino hanno chiesto l'acquisizione di alcuni documenti e verrà disposta una perizia grafologica.

**And. Oss.**

